



Mappe, musica e racconti Domani ai Miracoli inizia il viaggio



2

Consiglia



NAPOLI - Sulla scorta dell'Atlante della città storica dedicato a San Carlo all'Arena, Italo Ferraro traccia i confini dei luoghi che ospitano quest'anno l'edizione numero 57 del Premio Napoli e Pippo Pirozzi illustra la mappa dei Miracoli che ha realizzato per l'occasione. Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio, incrociando i saperi del cielo con quelli della terra connette l'alto e il basso della città. Silvio Perrella presenta il programma del Premio Napoli 2011. Conclude Antonella Di Nocera, assessore alla cultura e turismo del Comune di Napoli.

Il Circolo Artistico Ensemble si esibirà in

"Tarantoday" (Formule ritmiche di carattere ipnotico). Progetto nato intorno alla Suite "In Morte Della Tarantola", scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone.

L'incontro si chiuderà con l'osservazione delle stelle con i telescopi posti sul piazzale antistante l'Osservatorio.

Passeggiate

A piedi verso Miradois - ore 16,00 in Piazza Cavour davanti all'ingresso della Metropolitana

I numerosi lettori del Premio Napoli che hanno scelto di raggiungere a piedi l'Osservatorio Astronomico, cominceranno la passeggiata in piazza Cavour all'ingresso della Metropolitana (appuntamento ore 16.00), percorreranno via Miracoli, salita Miradois e salita della Riccia: un percorso verticale che unisce, in poco meno di mezz'ora, tre importanti centri culturali della città, il Museo nazionale, quello di Capodimonte e l'Osservatorio astronomico. La passeggiata è a cura dell'Associazione Miradois, presieduta da Antonello Pisanti.

Per altre info www.premionapoli.it

Ufficio stampa Stilema, Torino

premionapoli@stilema-to.it

011.530066

Ufficio stampa Napoli

luisamaradei@libero.it

333.5903471

Il luogo

L'Osservatorio Astronomico di Capodimonte fu fondato nel 1812 grazie ad un decreto di Gioacchino Murat e dopo varie vicende fu completato nel 1819 da Ferdinando I di Borbone. La struttura fu la prima nata in Italia con l'espressa funzione di "Specola", e il luogo scelto per la costruzione fu la collina di Miradois, vicina alla reggia borbonica di Capodimonte. L'edificio fu ideato da Federico Zuccari e l'architetto Stefano Gasse, esponente dell'architettura neoclassica, ne elaborò il progetto grandioso e monumentale.

Annesso all'Osservatorio è il Museo Astronomico, suddiviso in tre nuclei fondamentali: il Museo degli Strumenti Astronomici presenta una vasta collezione di strumenti datati dall'Ottocento al Novecento; il

In Primo Piano

- ITALIA ■ Berlusconi: «Certi pm schegge impazzite. E' uno scandalo, puntano all'eversione»
- ITALIA ■ Intercettazioni, carcere per i giornalisti. Il governo verso la fiducia sul ddl
- ITALIA ■ L'americana trovata morta a Arezzo. Frattura al cranio e vetri tra i capelli
- ITALIA ■ Delitto Novi Ligure, Omar: «Mi chiedo perché Erika odiasse la sua famiglia»
- MONDO ■ Morto Steve Jobs, genio visionario della Apple. Obama: addio a un grande innovatore. Il titolo cede il 3,7%. Il dolore dei fan

Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

- Il premio Napoli parte dall'Osservatorio Astronomico
- Roma Fiction Fest, premiati 4 universitari napoletani per il miglior reportage/ Video
- Torna Dario Cassini e il suo talk notturno da domani su Sky Uno da Napoli
- Letteratura in movimento, un mese di dibattiti e incontri con gli autori
- Il giudice ferma Baila: plagio Canale 5 lo manda in onda lo stesso
- Monumento ai Pink Floyd: a Londra torna a volare il maiale di Animals

MULTISALA Filangieri

è in corso la campagna abbonamenti al **Filangieri filmclub**
25 appuntamenti con il cinema di qualità

IL CINEMA E' VITA

Per informazioni e sottoscrizione abbonamenti:
BoxOffice Filangieri:
tutti i giorni ore 16.30-22.30
Tel. 081 251.24.08

Il Mattino su Facebook

Mi piace

Il Mattino piace a 33,198 persone.

Angelo Giovanni Ciro Violetta Gianni
Luciano Cosentino Giuseppe Gabriella Ciro

Plug-in sociale di Facebook

IL MATTINO PER I LETTORI

GIORNALE CARTACEO
Abbonamenti e arretrati

INIZIATIVE EDITORIALI
Scopri le grandi iniziative editoriali de Il Mattino

PROFESSIONE LAVORO



Scopri
le nostre grandi
iniziative in edicola!
IL MATTINO

Giovedì 6 Ottobre 2011 ultimo aggiornamento h 10:57



HOME ITALIA MONDO ECONOMIA E FINANZA SPORT CULTURA E SPETTACOLI SCUOLA E UNIVERSITÀ CASA NAPOLI CAMPANIA
VETRINA CINEMA TEATRO TV MUSICA ARTI LIBRI PREMIO NAPOLI

Passeggiata tra terra e stelle alla scoperta della cività verticale



0

Consiglia



di **Fabrizio Coscia**

NAPOLI - È iniziato ieri il viaggio del Premio Napoli nel territorio dei Miracoli: dalla terra dell'Orto Botanico alle stelle dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Un pezzo di città tutto in verticale, composto da antiche aree e borghi, tracciati di mura e fossi, salite e rampe.

Un percorso che è stato proposto anche con una passeggiata organizzata dall'associazione Miradois, a partire da piazza Cavour fino all'Osservatorio, attraverso la Salita Miradois e la Salita della Riccia. Alla passeggiata hanno partecipato centocinquanta persone alla scoperta di angoli della propria città poco conosciuti.

Alla fine della salita, una porta che collega direttamente all'Osservatorio, generalmente chiusa, è stata aperta per permettere il passaggio dei visitatori. Varchi che mettono in relazione parti diverse della città, ma anche due musei, come l'Archeologico e quello di Capodimonte. Ma che soprattutto, come ha sottolineato Silvio Perrella, presidente della Fondazione, raccontano un'identità e perfino una forma diversa della città: aperta, in movimento, percorribile.

A inaugurare il mese di letture proposto dalla Fondazione Premio Napoli, nell'auditorium dell'Osservatorio, è stata la presentazione del sesto volume dell'Atlante della città storica (Oikos) di Italo Ferraro, dedicato al quartiere di San Carlo all'Arena. Per l'occasione è stata presentata anche la Mappa dei Miracoli, realizzata da Pippo Pirozzi.

L'incontro è stato preceduto dall'esibizione del Circolo Artistico Ensemble, con il «Tarantoday», e dall'intervento di Silvio Perrella e dell'assessore comunale alla cultura e turismo Antonella Di Nocera, che ha sottolineato l'importanza di rendere le biblioteche comunali dei luoghi vivi di cultura, anche arricchendole con i libri dei vincitori del Premio Napoli e con il contributo attivo di tutti i cittadini.

Giovedì 06 Ottobre 2011 - 10:26

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Primo Piano

ITALIA

■ Berlusconi: «Certi pm schegge impazzite. E' uno scandalo, puntano all'eversione»

ITALIA

■ Intercettazioni, carcere per i giornalisti. Stop a pubblicazione fino a udienza filtro

MONDO

■ Morto Steve Jobs, genio visionario della Apple. Obama: addio a un grande innovatore. Il titolo cede il 3,7%. Il dolore dei fan

NAPOLI

■ I forum del Mattino/ Narducci: «Case alla camorra, complicità in comune»

NAPOLI

■ Omicidio a Scampia, freddato un 31enne

Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

■ Il premio Napoli parte dall'Osservatorio Astronomico

■ Roma Fiction Fest, premiati 4 universitari napoletani per il miglior reportage/ Video

■ Torna Dario Cassini e il suo talk notturno da domani su Sky Uno da Napoli

■ Letteratura in movimento, un mese di dibattiti e incontri con gli autori

■ Il giudice ferma Baila: plagio Canale 5 lo manda in onda lo stesso

■ Monumento ai Pink Floyd: a Londra torna a volare il maiale di Animals



The webp

Most likely



Scopri le nostre grandi iniziative in edicola IL MATTINO

Mercoledì 5 Ottobre 2011 ultimo aggiornamento h 14:52



- HOME
- ITALIA
- MONDO
- ECONOMIA E FINANZA
- SPORT
- CULTURA E SPETTACOLI
- SCUOLA E UNIVERSITÀ
- CASA
- NAPOLI
- CAMPANIA

Il premio Napoli parte dall'Osservatorio Astronomico



0

Consiglia



NAPOLI - Il Premio Napoli 2011 inizia oggi il suo viaggio con Massimo Della Valle, Italo Ferraro, Pippo Pirozzi, Silvio Perrella e Antonella Di Nocera alle 17 all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Salita Moiarliello). Sulla scorta dell'Atlante della città storica dedicato a San Carlo all'Arena, Italo Ferraro traccia i confini dei luoghi che ospitano quest'anno l'edizione numero 57 del Premio e Pippo Pirozzi illustra la mappa dei Miracoli che ha realizzato per l'occasione.

Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio, incrociando i saperi del cielo con quelli della terra, connette l'alto e il basso della città. Silvio Perrella presenta il programma del Premio 2011, conclude Antonella Di Nocera, assessore alla Cultura e Turismo del Comune. Il Circolo Artistico Ensemble si esibirà in «Tarantoday» (Formule ritmiche di carattere ipnotico), progetto nato intorno alla Suite «In Morte Della Tarantola» scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone.

L'incontro si chiuderà con l'osservazione delle stelle con i telescopi posti sul piazzale antistante l'Osservatorio. Per chi vuole raggiungere a piedi l'Osservatorio, una passeggiata guidata parte da piazza Cavour (ingresso Metropolitana ore 16) a cura dell'Associazione Miradois presieduta da Antonello Pisanti.

Mercoledì 05 Ottobre 2011 - 12:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costi del Fotovoltaico?

"Ecco le 7 cose che devi sapere prima di investire in Fotovoltaico"
www.FotovoltaicoPerTe.com

COMMENTI (1)

Ordina

Scrivi un commento

LINK questo sconosciuto !

Ma un link per leggere un programma o connettersi all'evento non lo sapevate dare ?
 Manlio Converti
 (mi trovate su FB e come Strega Maligna su blogspot)

commento inviato il 05-10-2011 alle 13:16 da manliok

eni nel Mondiale MotoGP

Nuova Linea di Lubrificanti i-Ride Alte Prestazioni Eccellente Qualità
www.eni.com

Conto Arancio al 4,20%

Aprilo subito online. Zero Spese massima libertà. Conviene!
www.contoarancio.it

Inserisci un commento

Per poter inviare un commento devi essere registrato.

Se sei già registrato inserisci username e password oppure [registrati ora](#).

Username: Password:

Se non ricordi lo Username o la Password [clicca qui](#)

In Primo Piano

ITALIA
 ■ Berlusconi preoccupato: stiamo lavorando
 Sale la tensione con Tremonti

ITALIA
 ■ Intercettazioni, il Pdl: anche il carcere
 per i giornalisti che le pubblicano

ITALIA
 ■ Trovata morta l'americana scomparsa
 Forse travolta da un'auto pirata

ECONOMIA
 ■ Moody's declassa l'Italia. Fmi: crescita
 deludente. Piano salva-banche, Borse su

ITALIA
 ■ Finisce il grande caldo autunnale
 temperature in calo nel week end
 a Napoli si passerà da 26 a 20 gradi

Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

■ Roma Fiction Fest, premiati 4 universitari
 napoletani per il miglior reportage/ Video

■ Mappe, musica e racconti Domani ai Miracoli inizia
 il viaggio

■ Il premio Napoli parte dall'Osservatorio
 Astronomico

■ Il giudice ferma Baila: plagio Canale 5 lo manda in
 onda lo stesso

■ Ivano Fossati: «Serenamente lascio e mi sentirò
 più libero»

■ Giallo a Ballarò, Berlusconi telefona ma la linea è
 muta /Video

Il Mattino su Facebook

Mi piace

Il Mattino piace a 33,126 persone.



Plug-in sociale di Facebook

IL MATTINO PER I LETTORI

GIORNALE CARTACEO
 Abbonamenti e arretrati

INIZIATIVE EDITORIALI
 Scopri le grandi iniziative editoriali de Il Mattino

PROFESSIONE LAVORO

ANNUNCI DI LAVORO E
 CONCORSI
 Tante opportunità professionali
 Un motore di ricerca ti aiuterà a trovare
 l'offerta corrispondente al tuo profilo

NO PROFIT
 Consulta tutte le offerte di lavoro

LEGALMENTE

ASTE GIUDIZIARIE
 Il sito delle vendite giudiziarie
 all'incanto
 Ricerca per Città o per Tribunale

APPALTI
 Il sito degli appalti
 Ricerca per comune, regione o tipologia

PIEMME

Premio Napoli

Passeggiata fra terra e stelle alla scoperta della città verticale

Fabrizio Coscia

È iniziato ieri il viaggio del Premio Napoli nel territorio dei Miracoli: dalla terra dell'Orto Botanico alle stelle dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Un pezzo di città tutto in verticale, composto da antiche aree e borghi, tracciati di mura e fossi, salite e rampe. Un percorso che è stato proposto anche con una passeggiata organizzata dall'associazione Miradois, a partire da piazza Cavour fino all'Osservatorio, attraverso la Salita Miradois e la Salita della Riccia. Alla passeggiata hanno partecipato centocinquanta persone alla scoperta di angoli della propria città poco conosciuti.

Alla fine della salita, una porta che collega direttamente all'Osservatorio, generalmente chiusa, è stata aperta per permettere il passaggio dei visitatori. Varchi che mettono in relazione parti diverse



Per le antiche scale
Folla al Premio Napoli

All'Osservatorio
Ferraro ha presentato il suo «Atlante» e Pirozzi la «Mappa dei Miracoli»

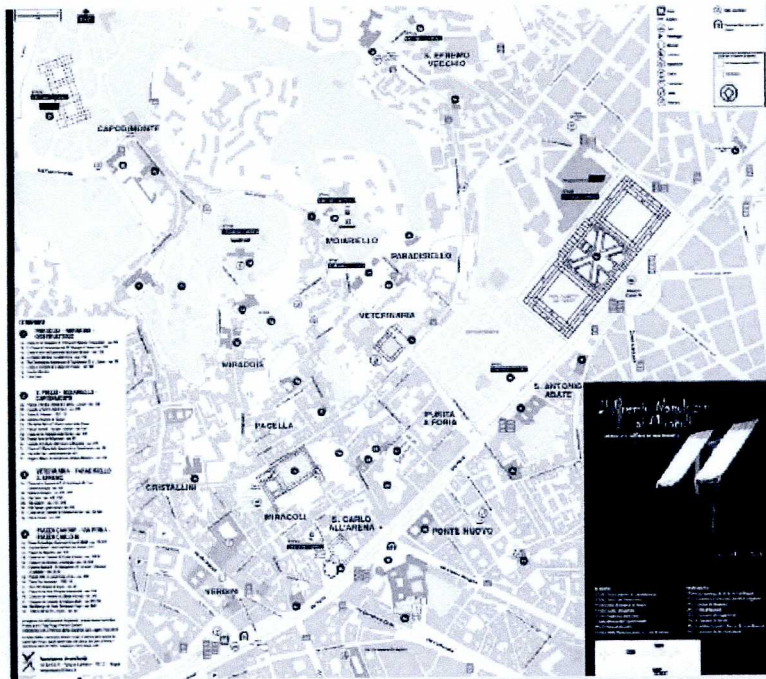
della città, ma anche due musei, come l'Archeologico e quello di Capodimonte. Ma che soprattutto, come ha sottolineato Silvio Perrella, presidente della Fondazione, raccontano un'identità e perfino una forma diversa della città: aperta, in movimento, percorribile.

A inaugurare il mese di letture proposto dalla Fondazione Premio Napoli, nell'auditorium dell'Osservatorio, è stata la presentazione del sesto volume dell'*Atlante della città storica* (Oikos) di Italo Ferraro, dedicato al quartiere di San Carlo all'Arena. Per l'occasione è stata presentata anche la Mappa dei Miracoli, realizzata da Pippo Pirozzi. L'incontro è stato preceduto dall'esibizione del Circolo Artistico Ensemble, con il «Tarantoday», e dall'intervento di Silvio Perrella e dell'assessore comunale alla cultura e turismo Antonella Di Nocera, che ha sottolineato l'importanza di rendere le biblioteche comunali dei luoghi vivi di cultura, anche arricchendole con i libri dei vincitori del Premio Napoli e con il contributo attivo di tutti i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA UN MESE DI INCONTRI CON GLI AUTORI INAUGURATO CON UNA PASSEGGIATA LUNGO LA SALITA MIRADOIS

Premio Napoli... sempre più in alto



La mappa dei Miracoli realizzata da Pippo Pirozzi. In basso, momenti della passeggiata



di Luigi Orlandi

Ormai proverbiale è il monito del Capo dello Stato «Si cresce tut-

ti insieme». Ma può accadere talvolta che all'interno del medesimo centro abitato cittadino si rifletta specularmente la grande contraddizione

nazionale, con una parte della città ogni giorno più vivibile e ricca di servizi, ed interi quartieri abbandonati al più assoluto degrado. Ci riferiamo naturalmente alla condizione della nostra amata ed odiata città di Napoli, ove sempre più netto di giorno in giorno si fa lo scarto tra quelle poche aree considerate oggi nell'immaginario collettivo abitabili e preferibili (vedi Chiaia, Posillipo, il Vomero), ed ampie porzioni del territorio cittadino (si faccia attenzione: non parliamo di aree periferiche!) cadute già da un po' nel dimenticatoio.

Proprio con l'idea di superare questo scarto nasce un'iniziativa come quella promossa qualche giorno fa dalla Fondazione Premio Napoli, che quest'anno punta l'attenzione dei lettori proprio al quartiere Miracoli: comincia da qui il mese di incontri con i vincitori del Premio Napoli, c'una passeggiata lungo un percorso di neanche un chilometro, pressoché interamente pedonale, che collega il prolungamento ideale di via Duomo, via Miracoli, all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte.

«Davvero è possibile arrivare di qui a Capodimonte?» sentiamo dire da alcuni convenuti al raduno di piazza Cavour, riempitasi per l'occasione di circa duecento persone, molte delle quali visitano questi luoghi. «Qui non c'ero mai stata» confessa una ragazza cui ci avviciniamo mentre prende il via la nostra passeggiata lungo l'itinerario prestabilito: via Miracoli, una breve sosta in piazza Miracoli per alcune notazioni storico-artistiche, la salita Miradois, quella della Riccia ed infine l'arrivo all'Osservatorio. Intanto che la via continua ad inerpicarsi sulla collina, leggiamo con piacere sui volti di tanti la meraviglia, lo stupore, quasi l'incredulità di trovarsi ancora, gradino dopo gradino, nella stessa città chiassosa e vibrante che so-

no abituati a conoscere quotidianamente. Nel corso di questa ascesa verso Capodimonte, ci allontaniamo a poco a poco dal fragore urbano delle voci e dai rumori annosi del traffico, iniziamo a respirare un'aria sensibilmente più pulita e a godere di scorci e vedute impensabili. Si sale, e con lo sguardo si domina tutta Napoli, così bella dall'alto della collinetta di Miradois. Di lontano il Duomo, il campanile del Carmine e tanto altro ancora. «Miradois? Di questo posto non conoscevo neanche l'esistenza» commenta con noi una signora che, sebbene in su con gli anni, pare non sentire la fatica leggera della salita. «Lo stesso posso dire di questi vicoli e del panorama di quassù, bellissimo» conclude con un sorriso.

Arrivati su in cima, ci avviciniamo ad Antonello Pisanti, presidente dell'Associazione Miradois, raggianti per l'entusiasmo che ha caratterizzato la manifestazione di giornata: «Sono davvero contento, perché la gente ha recepito davvero il messaggio che fa da sfondo a questo progetto: creare una nuova "strada dei musei", un percorso interamente pedonale che colleghi finalmente alla città il meraviglioso Museo di Capodimonte, incredibilmente agli ultimi posti nella classifica delle visite annuali proprio a causa della scarsa connessione al tessuto urbano». Concreta è invero la possibilità di collegare ben cinque "musei" attraverso un percorso brevissimo quasi totalmente pedonale: al Museo Archeologico Nazionale, all'Osservatorio Astronomico (nella cui ricchissima biblioteca si conservano volumi preziosissimi come quelli autografi di Niccolò Copernico), al Museo di Capodimonte (che, ricordiamolo, ospita opere di Caravaggio, Tiziano ed artisti contemporanei come Kounellis ed Andy Warhol), sono infatti da aggiungere idealmente all'itinerario – grazie alla nuova Ztl – il Tesoro di San Gennaro ed il Madre.

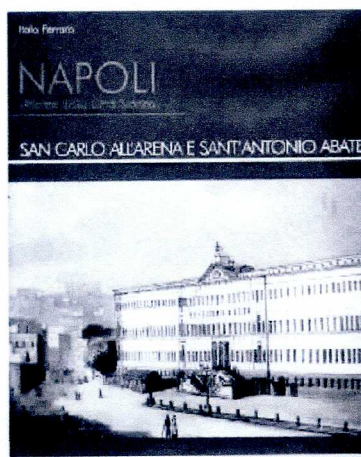
Per riconsegnare questo speciale filamento, questo brandello mirifico di città alla città stessa non occorrono miracoli: soltanto un portone, in corrispondenza della salita della Riccia, vieta oggi ai pedoni l'accesso al tratto finale del tragitto, quello che – passando per l'Osservatorio Astronomico – conduce poi direttamente all'entrata del Parco di Capodimonte. «Affinché questa porta rimanga sempre aperta a cittadini e turisti, credo basti vigilarla. E non penso che ciò

rappresenti un ostacolo insormontabile per le istituzioni» commenta in

conclusione Antonello.

Come lui, come noi, sicuramente questa giornata la ricorderanno in tanti, e interamente, dalla partenza all'arrivo presso l'Osservatorio, diretto

da Massimo Della Valle, ove è cominciata poi la serata inaugurale del Premio Napoli 2011, condotta dal presidente della Fondazione, Silvio Perrella. Serata che ha visto la presentazione del nuovo volume, dedicato al quartiere San Carlo all'Arena e al borgo Sant'Antonio Abate, del monumentale "Atlante della città di Napoli" che Italo Ferraro sta disegnando di anno in anno grazie al contributo della Fondazione. Con lui, Pippo Pirozzi, che ha presentato della nuova mappa dei Miracoli. I musicisti del Circolo Artistico Ensemble si sono esibiti in "Tarantoday", un progetto nato intorno alla Suite "In Morte Della Tarantola", scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone. E, per chiudere, il tramonto e le stelle, che viste coi telescopi dell'Osservatorio, apparivano splendidi come mai.



5 Ottobre - 5 Novembre
Un mese di letture in movimento

Mercoledì 5 ottobre
Ai Miracoli. Inizia il viaggio...
con Massimo Della Valle
Italo Ferraro e Pippo Pirozzi
conclude Antonella Di Nocera
Osservatorio Astronomico di Capodimonte
Salita Moiarriello, 16 - Napoli - ore 17.00

Sabato 8 ottobre connessioni
Un sabato in movimento
A piedi verso il Moiarriello
Lezione di compostaggio
Torre del Palasciano
Salita Moiarriello, 53 - Napoli - ore 11.00

Lunedì 10 ottobre
Voci della città
I lettori del Premio Napoli si confrontano
introduce Giovanna Cassese
Accademia di Belle Arti di Napoli
Via Costantinopoli, 107 - ore 17.00

Venerdì 14 ottobre
Premio speciale Fondazione Premio Napoli
a Salvatore Settis
Elogio del bene comune
introduce Luigi De Magistris
conclude Raffaele Cantone
lettore Toni Servillo
Galleria di Palazzo Zevallos Stigliano,
sede museale di Intesa Sanpaolo
Via Toledo 185 - Napoli - ore 17.00

Sabato 15 ottobre connessioni
A casa dei lettori - Prove di futuro
Selva di Chiaiano - ore 10.00

Domenica 16 ottobre
Lettere in movimento
Scrittori, registi, attori, cittadini, studenti, filosofi, storici, poeti, artisti, musicisti e lettori dei comitati leggono pagine tratte dai libri vincitori dell'edizione 2011
Orto Botanico di Napoli
Via Foria, 223 - ore 11.00

Martedì 18 ottobre connessioni
A casa dei lettori - La città a quattro zampe
Salita Moiarriello
Via Moiarriello 66A - Napoli
(accanto Hotel Villa Capodimonte) - ore 17.00

Venerdì 21 ottobre connessioni
Insieme ... A voce alta
Villa Pignatelli
Riviera di Chiaia, 200 - Napoli - ore 11.00

Martedì 25 ottobre
Voci dal Carcere
Carcere di Poggioreale - ore 10.00

Mercoledì 26 ottobre
I ragazzi di Nisida e la poesia
Incontro con i due vincitori
del Premio Napoli speciale 2011
Carcere di Nisida - ore 10.00

Mercoledì 26 ottobre
Lettere in movimento
Scrittori, registi, attori, cittadini, studenti, filosofi, storici, poeti, artisti, musicisti e lettori dei comitati leggono pagine tratte dai libri vincitori dell'edizione 2011
Fabbrica delle Arti
Via Annibale De Gasperi 24 - Napoli - ore 17.00

Giovedì 27 ottobre
Premio Napoli speciale 2011
Yves Bonnefoy (Letterature Straniere)
M. Grazia Calandrone (Letteratura Italiana)
con Milo De Angelis, Fabio Scotti, Luigi Trucillo
Museo di Capodimonte - Sala Luca Giordano
Via Milano, 2 - Napoli - ore 17.00

Venerdì 28 ottobre connessioni
I colori di Capodimonte
Istituto Caselli - Bosco di Capodimonte ore 16.00

Mercoledì 2 novembre
Lucciole o lanterne
Le immagini possono esplodere?
Ruggero Cappuccio e Georges Didi-Huberman
introduce Generoso Picone
Villa di Donato
Piazza S. Eframo Vecchio - Napoli - ore 17.00

Giovedì 3 novembre
Troppa vita o troppo poca
Che futuro avranno le passioni?
Paul Auster e Nadia Fusini
introduce Filippo La Porta
Museo di Capodimonte - Salone delle Feste
Via Milano, 2 - Napoli - ore 17.00

Venerdì 4 novembre
Voci dal Carcere
Carcere di Secondigliano - ore 10.00

Le geografie della Storia
Da Montecassino a Gaza
Helena Janeczek e Joe Sacco
introduce Daniele Giglioli
Osservatorio Astronomico di Capodimonte
Salita Moiarriello, 16 - ore 17.00

Sabato 5 novembre
Premio Napoli-Libro dell'Anno
Consegna dei Premi e proclamazione dei due
Libri dell'Anno (italiano e straniero) votati dai
comitati di lettura.
conduce Lorenzo Pavolini
Rimessa Carlo III
Via Bernardo Tanucci, 7 - Napoli - ore 11.00

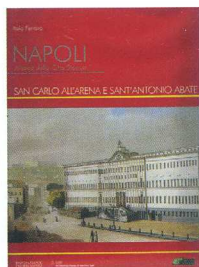
Questo programma è stato chiuso il 22 settembre.
Aggiornamenti e dettagli su www.premionapoli.it
Seguete su www.facebook.com/premionapoli



Mercoledì 5 ottobre Ai Miracoli. Inizia il viaggio ...

con Massimo Della Valle
Italo Ferraro e Pippo Pirozzi
conclude Antonella Di Nocera

Osservatorio Astronomico di Capodimonte
Salita Moiarriello, 16 - Napoli - ore 17.00



Sulla scorta dell'*Atlante della città storica* dedicato a San Carlo all'Arena, Italo Ferraro traccia i confini dei luoghi che ci ospitano quest'anno e Pippo Pirozzi illustra la mappa dei Miracoli che ha realizzato per l'occasione.

Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio, incrociando i saperi del cielo con quelli della terra connette l'alto e il basso della città. Conclude Antonella Di Nocera, assessore alla cultura e turismo del Comune di Napoli.

Il **Circolo Artistico Ensemble** si esibirà in "Tarantoday" (Formule Ritmiche di Carattere Ipnotico). Progetto nato intorno alla Suite "In Morte Della Tarantola", scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone.

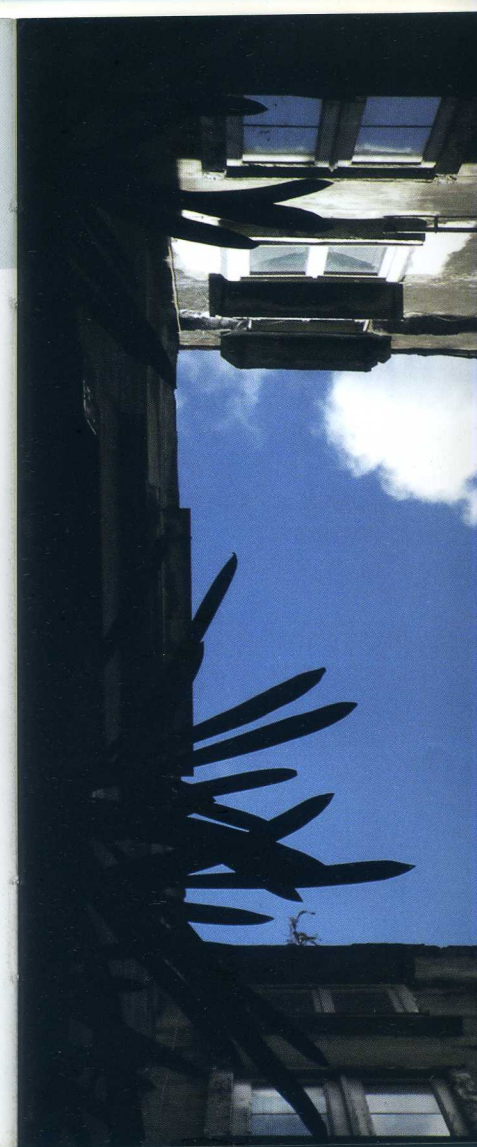
Il luogo

L'Osservatorio Astronomico di Capodimonte fu fondato nel 1812 grazie ad un decreto di Gioacchino Murat e dopo varie vicende fu completato nel 1819 da Ferdinando I di Borbone. La struttura fu la prima nata in Italia con l'espressa funzione di "Specola", e il luogo scelto per la costruzione fu la collina di Miradois, vicina alla reggia borbonica di Capodimonte. L'edificio fu ideato da Federico Zuccari e l'architetto Stefano Gasse, esponente dell'architettura neoclassica, ne elaborò il progetto grandioso e monumentale.

Annesso all'Osservatorio è il Museo Astronomico, suddiviso in tre nuclei fondamentali: il Museo degli Strumenti Astronomici presenta una vasta collezione di strumenti datati dall'Ottocento al Novecento; il Padiglione di Bamberg, dal nome dello "strumento dei passaggi" ottocentesco che in esso è esposto, dedicato alla misurazione esatta del tempo; il Padiglione di Repsold, con il telescopio rifrattore equatoriale di Fraunhofer-Reichenbach, emblema dell'Osservatorio di Napoli. Una vasta biblioteca astronomica che include testi antichi di grande pregio, come il "De Revolutionibus Orbium Coelestium" di Niccolò Copernico, completa l'offerta culturale dell'Osservatorio. L'Osservatorio di Capodimonte è uno dei 12 Osservatori Astronomici dislocati sul territorio nazionale, ed è parte dell'Istituto nazionale di Astrofisica. Con i suoi quaranta astronomi l'Osservatorio rappresenta una delle eccellenze scientifiche, riconosciuta a livello internazionale.

A piedi verso Miradois

Per chi vuole raggiungere l'Osservatorio a piedi l'appuntamento è alle 16.00 a Piazza Cavour davanti all'ingresso della Metropolitana. La passeggiata è a cura dell'Associazione Miradois.



PREMIO NAPOLI UN MESE DI INIZIATIVE AL QUARTIERE MIRACOLI. IL 5 NOVEMBRE LA FINALE

Si ricomincia dal Moiarriello

**di Paola Silvestro**

«**S**i sale, percorrendo la salita Miradois o la Riccia. Si scende, lungo i tornanti che passano vicino alla Torre del Palasciano. È un andare soprattutto verticale, ma non manca la possibilità del passo lungo di pianura, il passo della Gran Via, come la chiamava Anna Maria Ortese, via Foria». Così Silvio Perrella, presidente del Premio Napoli, descrive quel pezzo di città raccolto nei Miracoli che, ancora dice, va «dalla terra dell'Orto Botanico che corre lungo via Foria alle stelle dell'Osservatorio Astronomico, che se ne sta sulla sommità di Capodimonte».

Per un mese esatto a partire da oggi i Miracoli si animano con le attività organizzate per la cinquantesettesima edizione del Premio Napoli, dopo le iniziative svolte negli scorsi anni alla Sanità, Pizzofalcone e Montesanto. «È non a caso - dice Perrella - quest'anno la scelta del luogo della premiazione del Libro dell'Anno, sezione Letteratura Italiana e Letterature Straniere (fissata per il 5 novembre alle 11), è caduta su un deposito di autobus dell'Azienda napoletana di mobilità, la Rimessa Carlo III, il simbolo per eccellenza del movimento». Come compagni di viaggio, oltre ad alcuni ospiti come Toni Servillo e Peppe Barra, i vincitori delle due sezioni del premio scelti dalla giuria tecnica e da oltre tremila lettori italiani e stranieri: Ruggero Cappuccio con "Fuoco su Napoli" (Feltrinelli), Nadia Fusini con "Di vita si muore" (Mondadori) e Helena Janeczek con "Le rondini di Montecassino" (Guanda) per la Letteratura italiana e George Dibi-Huberman con "Come le lucciole" (Bollati e Boringhieri), Paul Auster con "Sunset park" (Einaudi) e il fumettista Joe Sacco con "Gaza 1956" (Mondadori) per le Letterature straniere;

poi, Yves Bonnefoy con "L'opera poetica" (Arnaldo Mondadori editore) e Maria Grazia Calandrone con "Sulla bocca di tutti" (Crocetti), i due Premi Speciali per la poesia e il Premio Speciale della Fondazione Premio Napoli, Salvatore Settis con "Paesaggio, Costituzione, Cemento" (Einaudi).

Tanti gli appuntamenti che coinvolgono i gruppi di lettura del Premio aperti ai lettori appassionati.

Oggi si andrà alla scoperta del quartiere San Carlo all'Arena grazie alla presentazione - alle 17 all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte - del volume "Atlante della città storica" di Italo Ferraro e dell'inedita "Mappa dei Miracoli" di Pino Pirozzi, interviene l'assessore alla cultura Di Nocera. Chi vuole può usufruire della possibilità di partecipare alla prima delle passeggiate or-

ganizzate per le vie dei Miracoli e presentarsi alle 16 all'ingresso della metropolitana di piazza Cavour e raggiungere l'Osservatorio a piedi: sarà una vera e propria carovana, dato il numero delle prenotazioni, già arrivate a duecento. Sabato l'incontro è alle 9,30 alla Caserma dei Carabinieri per scoprire la Torre del Palasciano e assistere a una lezione di compostaggio dei giovani di CleaNap.

È possibile prendere parte attiva alle letture in movimento - organizzate il 16 ottobre alle 11 presso l'Orto

Botanico e il 26 alle 17 presso la Fabbrica delle Arti di Piazzetta San Carlo all'Arena - indicando, entro il 18 ottobre, titolo e pagina del libro prescelto alla mail lettori@premionapoli.it. Gli incontri con gli autori iniziano venerdì 14 alle 18 presso la Galleria di Palazzo Zevallos Stigliano, su via Toledo, con la lezione magistrale sul paesaggio di Salvatore Settis alla presenza del sindaco, Luigi De Magistris, del magistrato Raffaele Cantone, e di Toni Servillo che leggerà brani tratti dalla Costituzione e dal libro.

Dal 25 ottobre gli scrittori candidati al premio partecipano al ciclo "Voci dal carcere". A Poggioreale i gruppi di lettura costituiti da detenuti e operatori del penitenziario incontrano gli autori vincitori della sezione Letteratura Italiana, con letture di Peppe Barra. Poi saranno i ragazzi di Nisida, il 26, ad incontrare i due poeti premiati. Mentre i candidati delle Letterature Straniere saranno al Carcere di Secondigliano, il 4 novembre sempre alle 10. Il 27 ottobre alle 17 al Museo di Capodimonte, i premiati Bonnefoy e Calandrone incontrano il pubblico. Seguono poi - il 2 novembre alle 17 presso la Villa di Donato di Piazza Sant'Eframo Vecchio - Ruggero Cappuccio e George Dibi-Huberman; si discute di passioni il 3 novembre, alle 17 al Museo di Capodimonte, insieme con Paul Auster e Nadia Fusini; la conclusione, in attesa della premiazione, il 4 novembre alle 17 all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte con Helena Janeczek e Joe Sacco.



Cultura

**Premio Napoli
 al via oggi**

Da oggi fino al 5 novembre la Fondazione Premio Napoli propone alla città "un mese di letture in movimento" alla scoperta dei Miracoli. In questo pezzo di città stratificata porterà gli scrittori vincitori di questa 57esima edizione: Ruggero Cappuccio, Nadia Fusini, Helena Janeczek, Georges Didi-Huberman, Joe Sacco e Paul Auster che saranno premiati nella rimessa Carlo III, uno dei depositi di autobus più antichi della città. «Una scelta che sottolinea il carattere itinerante che il Premio ha assunto in questi anni» dice il presidente Silvio Perrella. Si parte oggi (ore 16 Metro Cavour) con una passeggiata nei vicoli dei Miracoli e l'Osservatorio Astronomico. Sarà presente anche l'assessore alla Cultura del Comune, Antonella Di Noce. Nei prossimi incontri sono previste, tra gli altri, anche lezioni di compostaggio con i giovani di CleaNap. Il Premio Napoli assegnerà anche un riconoscimento speciale a Salvatore Settis (14 ottobre, ore 17) per il suo libro "Paesaggio Costituzione Cemento" alla presenza del sindaco Luigi de Magistris, del magistrato Raffaele Cantone e di Toni Servillo che leggerà alcuni passi della Costituzione.

Info: www.premionapoli.it



Viaggio nella città

Il Premio Napoli parte dall'Osservatorio Astronomico

Il Premio Napoli 2011 inizia oggi il suo viaggio con Massimo Della Valle, Italo Ferraro, Pippo Pirozzi, Silvio Perrella e Antonella Di Nocera alle 17 all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Salita Moiarriello). Sulla scorta dell'Atlante della città storica dedicato a San Carlo all'Arena, Italo Ferraro traccia i confini dei luoghi che ospitano quest'anno l'edizione numero 57 del Premio e Pippo Pirozzi illustra la

ha realizzato per l'occasione. Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio, incrociando i saperi del cielo con quelli della terra, connette l'alto e il basso della città. Silvio Perrella presenta il programma del Premio 2011, conclude Antonella Di Nocera, assessore alla Cultura e Turismo del Comune. Il Circolo Artistico Ensemble si esibirà in «Tarantoday» (Formule ritmiche di carattere ipnotico), progetto nato intorno alla Suite «In

Morte Della Tarantola» scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone. L'incontro si chiuderà con l'osservazione delle stelle con i telescopi posti sul piazzale antistante l'Osservatorio. Per chi vuole raggiungere a piedi l'Osservatorio, una passeggiata guidata parte da piazza Cavour (ingresso Metropolitana ore 16) a cura dell'Associazione Miradois presieduta da Antonello Pisanti.



Cultura Il Premio Napoli in un deposito per sostenere il trasporto pubblico

Tra libri e autobus

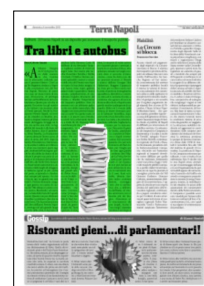
Dora Celeste Amato

«**A**bbiamo bisogno dell'indignazione delle coscienze che, insieme con le alternative culturali, creano il pensiero libero». Così Luigi De Magistris, sindaco a Napoli, alla conclusione, ieri, del Premio Napoli. Percorso di uomini e cose, un mese intero di stupore, d'innocenza, di privilegio del fare sull'indifferenza del conformismo. Questo per ciò che riguarda l'incontro tra gli scrittori, tre italiani e tre stranieri, oltre ai Premi speciali. Perché la Fondazione Premio Napoli, «si rivolge da cittadini ai cittadini, provando a forgiare insieme gli strumenti del leggere. Si legge un libro, ma anche una città. La leggibilità del mondo è alla base del nostro lavoro», dice il presidente, Silvio Perrella. La Fondazione ci prova durante l'intero anno, di anno in anno. Nel 2011, dopo la Sanità, Pizzofalcone e Montesanto, la scelta è caduta su I Miracoli. «Con noi, narratori, poeti, saggi, studiosi dell'immagine: perché la città abbia la chance di declinare il proprio racconto al coperto e in relazione del mondo». Dall'Orto alle Stelle-Orto botanico, Osservatorio astronomico, attraverso mille luoghi di struggente bellezza, ignoti ai più, anche del posto, scoprendo e chiedendoci sempre più spesso, «Io che ci faccio qui, se guardo ma non vedo?». Persino sfiorando, magari ogni giorno, un casino di caccia del '700 abitato in pieno centro storico. Rivedendo, ad esempio, La Sala delle Feste di Capodimonte. Questo non per eliminare d'embée i problemi e dire che va tutto bene. Che la proclamazione del Libro dell'anno Premio Napoli, avvenga nel più grande luogo coperto della città, il deposito di autobus della Rimessa Carlo III dell'Amn di via Bernardo Tanucci, vogliamo credere di vivere un

sogno reale. Non siamo alla vecchia Cinecittà: i Perrella, i Petillo, i Corrado, i Vitiello, i Ferrara, certissimi splendidi creatori e creativi della vita del Premio non hanno usato la bacchetta magica o non hanno irriso teatri, gallerie, palazzi reali e quant'altro. Hanno cercato, semplicemente, di sottolineare l'aspetto itinerante del Premio e ribadire l'importanza del trasporto pubblico. Non c'è persona con cui abbiamo parlato che non abbia trasecolato. Ma i luoghi non sono persino funzionali ai nomi? Da queste parti, le strade o le piazze sono intitolate a G.B. Vico, a Bernardo Tanucci, a Carlo III. Un Deposito Amn è sembrato più che trasgressivo, irriverente. Eppure ieri era stracolmo. Per noi entrarvi, scorgere la luce filtrata attraverso le travature metalliche, centinaia di uomini a lavorarci, autobus in sosta, ci ha portato, immediata, la fotografia-design dei grandi artisti d'oltre Oceano, con lo skyline di Tokyo o New York. O, segnatamente, di Brooklyn, che tanto concorre come "protagonista" a fare dei libri di Paul Auster diari di vita amati da gente di ogni età. Tanti i giovani, le emo-

zioni, lo stupore di veder arrivare e ripartire giurati e premiati a bordo di un autobus di linea. Una soluzione attuale nei luoghi concreti, dove ci soccorre «l'eterocronia», come ha detto uno dei

tre premiati stranieri, il filosofo e storico dell'arte Georges Didi Huberman. Ruggero Cappuccio ha vinto per un libro nuovo sulla città, di potenza immaginativa apocalittica, distruttiva e catartica, tutto ed il contrario di tutto, a conferma che ognuno di noi è se stesso e altro da sé: «Napoli come grande madre e palingenesi di un popolo. Molto mi è venuto dalla fortuna di essere diventato amico di Salvatore Borsellino, dopo aver scritto *Paolo Borsellino essendo stato*. La mafia, e la camorra, è questione culturale. Vogliamo lavorare per la minoranza». Racconto di grande lucida, passionalità, i caratteri di Palermo e Napoli intersecantisi. Ed è ancora la passione che percorre il romanzo di Paul Auster, per i luoghi, per le cose: ogni grande scrittore, dice Filippo La Porta, dev'essere un po' «provinciale». E «se il passato non può tornare se non attraverso le storie, le narrazioni orali, il caso, fuori controllo, diventa davvero reale», continua l'autore, sceneggiatore, che si rammarica che, a differenza dell'Italia, «il cinema americano non ci mostra più dei luoghi». Attenzione allo straniamento dei non luoghi. Anche il "non luogo", deposito autobus è un luogo. ■





RadioSiani Network



Oppure clicca qui per ascoltarci nel tuo player

Home	Chi Siamo	Parlano di noi	Sostienici	Palinsesto	WebRadio	ZonaRossa News	Gallery	Siti Amici	Le nostre attività	Contattaci
------	-----------	----------------	------------	------------	----------	----------------	---------	------------	--------------------	------------

Ai Miracoli. Inizia il viaggio

Scritto da Redazione | Mercoledì 05 Ottobre 2011 10:26

Premio Napoli 2011

Ai Miracoli. Inizia il viaggio

Sulla scorta dell'Atlante della città storica dedicato a San Carlo all'Arena, Italo Ferraro traccia i confini dei luoghi che ospitano quest'anno l'edizione numero 57 del Premio Napoli e Pippo Pirozzi illustra la mappa dei Miracoli che ha realizzato per l'occasione. Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio, incrociando i saperi del cielo con quelli della terra connette l'alto e il basso della città. Silvio Perrella presenta il programma del Premio Napoli 2011. Conclude Antonella Di Nocera, assessore alla cultura e turismo del Comune di Napoli. Il **Circolo Artistico Ensemble** si esibirà in "Tarantoday" (Formule ritmiche di carattere ipnotico). Progetto nato intorno alla Suite "In Morte Della Tarantola", scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone. L'incontro si chiuderà con l'osservazione delle stelle con i telescopi posti sul piazzale antistante l'Osservatorio. **A piedi verso Miradois - ore 16,00 in Piazza Cavour davanti all'ingresso della Metropolitana.** I numerosi lettori del Premio Napoli che hanno scelto di raggiungere a piedi l'Osservatorio Astronomico, cominceranno la passeggiata in piazza Cavour all'ingresso della Metropolitana (appuntamento ore 16.00), percorreranno via Miracoli, salita Miradois e salita della Riccia: un percorso verticale che unisce, in poco meno di mezz'ora, tre importanti centri culturali della città, il Museo nazionale, quello di Capodimonte e l'Osservatorio astronomico. La passeggiata è a cura dell'Associazione Miradois, presieduta da Antonello Pisanti.



Add comment



Name (required)



**STORIE DI ANTICAMORRA, DI LEGALITÀ,
DI CHI HA DETTO NO ALLE INGIUSTIZIE
SEGNALACI LA TUA
UN PROGETTO DI MARIO GELARDI**
leggi tutto

News Flash

**MAFIA: SEQUESTRATI BENI PER OLTRE 2 MLN
NELL'AGRIGENTINO**

28.09.11

(ANSA) - PALERMO, 27 SET - La Direzione investigativa antimafia di Palermo ha sequestrato, in provincia di Agrigento, beni per un valore complessivo di oltre 2 milioni. Il patrimonio e' riconducibile a tre sospetti mafiosi, ritenuti organici a Cosa nostra agrigentina: si tratta di Pietro Antonio Derelitto, 48 anni, di Sciacca; Antonio Giuseppe Perricone, 57,...

[Leggi tutto...](#)

Premio Napoli, gli scrittori vanno via in bus

Cerimonia nella rimessa Anm a piazza Carlo III: vincono Auster e Cappuccio

Il ricordo dell'impegno antimafia di Falcone e Borsellino

STELLA CERVASIO

IL PROGETTO culturale di un premio che si differenzia dal cerimoniale letterario italiano di tradizione, sembra coincidere con il sogno critico del presidente della fondazione Premio Napoli, Silvio Perrella. «Liberarci del racconto coloniale per costruire un racconto veridico sulla città che consenta di attenuare la schizofrenia a cui è sottoposto chi lo legge». Perché il racconto "coloniale" mette sotto i riflettori il degrado e la bellezza non è prevista. Nuove fonti che il Premio Napoli, con un lavoro di ri-tessitura dei pezzi perduti della città, sta facendo riemergere. Si chiama Premio Napoli, ma si è concluso in un'atmosfera surreale e anche un po' milanese e postindustriale. Nella Rimessa Carlo III dell'Anm, sulla testa enormi pensiline e tutto intorno i bus temporaneamente a riposo, seduti sotto le gigantografie delle copertine dei loro libri, hanno ricevuto il riconoscimento della fondazione Paul Auster ("Sunset Park"), Jo Sacco ("Gaza 1956"), Georges Didi-Huberman ("Come le lucciole"), Ruggero Cappuccio ("Fuoco su Napoli"), Nadia Fusini ("Di vita si muore") e Helena Janaczek ("Le rondini di Montecassino"). Auster e Cappuccio per la giuria hanno scritto i "Libri dell'anno" 2011. Giocare "di rimessa" ha pagato. Una mattinata densa aperta e chiusa dall'orchestra dedicata a Petru Birladeanu, il suonatore di organetto rumeno ucciso nel 2009 dalla camorra nella Cumana di Montesanto. E segnata da momenti intensi come il paradosso gridato dal sindaco de Magistris, «preferisco i collusi ai conformisti, almeno la loro è una scelta», riferita all'indignazione di Salvatore Borsellino, «odio capace di suscitare mobilitazione». Si riallacciava, il sindaco, al discorso di Cappuccio sui magistrati uccisi dalla mafia, «che come la camorra — ha detto l'autore di "Fuoco su Napoli" — nasce sui vuoti culturali». Auster ha confessato «l'emozione di toccare con mano la lettera autografa di Leopardi a quella sua madre poco materna». Altra incursione nel surreale,

quella dello storico dell'arte filosofo Didi-Huberman che ha ritrovato gli ex voto di uno dei suoi saggi più illuminati sui banchi del mercato della Pignasecca: «Un nesso tra il presepe e il paganesimo, la materia informe della trippa animale». L'autore del graphic novel sul conflitto israelo-palestinese, Sacco, quando il conduttore Lorenzo Pavolini gli ha chiesto come disegnerebbe Napoli ha evocato Malta e il Cairo. Il questore Luigi Merolla, grande lettore, ha ricordato il suo quartiere, quello di quest'anno, i Miracoli. E un filo dorato è stata la citazione dei paesaggi narrati da Yves Bonnefoy che creano attesa di una rivelazione, citata dal poeta Milo De Angelis. Una mattinata conclusa con un sogno esaudito a scrittori e pubblico: lasciare i luoghi della cultura in autobus. Come nei paesi dove la cultura ancora qualcosa conta perché condivisa da tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

Silvio Perrella, presidente della fondazione, parla dell'edizione 2012

“Se le risorse diminuiscono i lettori si autotasseranno”

IL PROSSIMO quartiere di Napoli non c'è ancora, perché, dice Silvio Perrella «il Premio Napoli è un lavoro collettivo». Al suo posto c'è la preoccupazione per l'edizione 2012. «Abbiamo lavorato quasi esclusivamente con fondi europei», dice il presidente, «è chiaro che le risorse non ci sono, ma quello che abbiamo fatto in questi anni ha costruito un tessuto, alla necessità di risparmiare si è aggiunto un preciso progetto culturale». E il Premio Napoli non esclude di poter contare sulle sole forze dei lettori che lo vorran-

no. «Ci hanno dato la disponibilità e potremmo anche provarci. Se penso al teatro Valle di Roma e ad altre esperienze di questo periodo mi convinco che bisogna far coincidere il soggetto culturale con il progetto economico e finanziario, che dev'essere la sua traduzione fedele. E oggi spesso non è così. Quest'anno i Miracoli ci hanno dato una grande energia: una zona forse dimenticata ma potente perché mima in piccolo tutti i movimenti della città, il rapporto tra alto e basso, la campagna e la visione del mare,

certe contiguità come la densità di presidi culturali importanti, Capodimonte, l'Osservatorio, la scuola Caselli. Dovremmo entrare in contatto con i concetti che gli economisti stanno elaborando, che sarebbero interessanti da verificare a Napoli, descritta sempre come città “attardata”, che ha solo subito la modernità. Noi invece pensiamo che in zone come i Miracoli ci sia già da tempo un'idea di connessione, che la gente del posto ha perduto, ma che il resto del mondo già possiede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vincitori



PAUL AUSTER
Il romanziere americano
premiato per "Sunset Park"



RUGGERO CAPPUCCIO
Miglior libro italiano
è secondo la giuria
il suo "Fuoco su Napoli"



GEORGES DIDI-HUBERMAN
"Come le lucciole" è il
saggio del filosofo francese
premiato dalla giuria



NADIA FUSINI
Il Premio Napoli all'anglista
toscana per il saggio
"Di vita si muore"



Premio Napoli 2011 - Ai Miracoli. Inizia il viaggio - 5 ottobre 2011

un mese di letture in movimento



clicca per ingrandire

Premio Napoli 2011 - Ai Miracoli. Inizia il viaggio

Mercoledì 5 ottobre, presso l'**Osservatorio Astronomico di Capodimonte in Salita Moiariello n. 16, alle ore 17.00**, sarà presentato il programma del Premio Napoli 2011. All'iniziativa parteciperanno Massimo Della Valle, Italo Ferraro, Pippo Pirozzi e Silvio Perrella. Conclude **Antonella Di Nocera, assessore alla cultura e turismo del Comune di Napoli**.

Sulla scorta dell'Atlante della città storica dedicato a San Carlo all'Arena, Italo Ferraro traccia i confini dei luoghi che ospitano quest'anno l'edizione numero 57 del Premio Napoli e Pippo Pirozzi illustra la mappa dei Miracoli che ha realizzato per l'occasione.

Il **Circolo Artistico Ensemble** si esibirà in "*Tarantoday*" (Formule ritmiche di carattere ipnotico). Progetto nato intorno alla Suite "*In Morte Della Tarantola*", scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone.

L'incontro si chiuderà con l'osservazione delle stelle con i telescopi posti sul piazzale antistante l'Osservatorio.

Passeggiate

A piedi verso Miradois - ore 16,00 in Piazza Cavour davanti all'ingresso della Metropolitana

I numerosi lettori del Premio Napoli che hanno scelto di raggiungere a piedi l'Osservatorio Astronomico, cominceranno la passeggiata in piazza Cavour all'ingresso della Metropolitana (appuntamento ore 16.00), percorreranno via Miracoli, salita Miradois e salita della Riccia: un percorso verticale che unisce, in poco meno di mezz'ora, tre importanti centri culturali della città, il Museo nazionale, quello di Capodimonte e l'Osservatorio astronomico.

La passeggiata è a cura dell'Associazione Miradois, presieduta da Antonello Pisanti.

Per altre info www.premionapoli.it

Ufficio stampa Stilema, Torino

premionapoli@stilema-to.it

011.530066

Ufficio stampa Napoli

luisamaradei@libero.it

333.5903471

Tu non sei in grado di conoscere il futuro, ma sai che si parlerà Inglese

CERCA VIDEO IMMAGINI REDAZIONE PUBBLICITÀ

LOGIN/REGISTRATI

tempo stretto

quotidiano online di Messina e provincia

HOME CRONACA POLITICA SOCIETÀ CULTURA E SPETTACOLO PROVINCIA SPORT LAVORO UNIVERSITÀ REGGIO E DINTORNI SPAZIO QUARTIERI

PREMIO NAPOLI

Premio Napoli 2011 - Mercoledì 5 ottobre Ai Miracoli.

Inizia il viaggio con Massimo Della Valle Italo Ferraro, Pippo Pirozzi e Silvio Perrella, conclude Antonella Di Nocera



Martedì, 4 ottobre, 2011 - 15:47

Scritto da: Francesco Musolino

Categoria: **eventi**

Tag: **napoli | passeggiate | premio**

+ STAMPA

Mi piace

2



Preventivi pannelli solari

Confronta preventivi gratuiti!

Il servizio offerto è gratuito e senza d'impegno!



Preventivi-Pannelli-Solari.it



Annunci

Passeggiata

A piedi verso Miradois - ore 16,00 in Piazza Cavour davanti all'ingresso della Metropolitana

I numerosi lettori del Premio Napoli che hanno scelto di raggiungere a piedi l'Osservatorio Astronomico, cominceranno la passeggiata in piazza Cavour all'ingresso della Metropolitana (appuntamento ore 16.00), percorreranno via Miracoli, salita Miradois e salita della Riccia: un percorso verticale che unisce, in poco meno di mezz'ora, tre importanti centri culturali della città, il Museo nazionale, quello di Capodimonte e

Sulla scorta dell'Atlante della città storica dedicato a San Carlo all'Arena, Italo Ferraro traccia i confini dei luoghi che ospitano quest'anno l'edizione numero 57 del Premio Napoli e Pippo Pirozzi illustra la mappa dei Miracoli che ha realizzato per l'occasione. Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio, incrociando i saperi del cielo con quelli della terra connette l'alto e il basso della città. Silvio Perrella presenta il programma del Premio Napoli 2011. Conclude Antonella Di Nocera, assessore alla cultura e turismo del Comune di Napoli.

Il **Circolo Artistico Ensemble** si esibirà in "Tarantoday" (Formule ritmiche di carattere ipnotico). Progetto nato intorno alla Suite "In Morte Della Tarantola", scritta appositamente per l'ensemble da Roberto De Simone.

L'incontro si chiuderà con l'osservazione delle stelle con i telescopi posti sul piazzale antistante l'Osservatorio.

Scegli

The Fashion School

Corsi triennali e master a Milano, Parigi e Londra.

Scopri di più >

istitutomarangoni

NEWS SIMILI IN EVENTI

LIBRERIA CIRCOLO PICKWICK - La scrittrice e giornalista Elvira Seminara alla libreria Circolo Pickwick di Messina



TEATRO VITTORIO EMANUELE - Caldo Grigio Caldo Nero: giovedì 6 ottobre al Teatro Vittorio Emanuele di Messina



CONVEGNO SCIENTIFICO - Taormina, 7^a Meeting Internazionale sui recettori metabotropici per il glutammato



FORUM INTERNAZIONALE - "Sviluppare le regioni dell'Africa e dell'Europa", a Taormina la V edizione del simposio internazionale



MOSTRA FOTOGRAFICA - "Ritratti di Sicilia", appuntamento al Castello di Spadafora dall'8 ottobre all'8 novembre



BMW EfficientDynamics

Milano BMW Center

BMW Serie 1

L'UNICITA' E' UNA QUESTIONE DI CARATTERE.

NUOVA BMW SERIE 1.

BMW EfficientDynamics
Molto sensibile. Più piacere di guidare.

la Repubblica.it

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

I luoghi parlano raccontano storie

02 ottobre 2011 — pagina 1 sezione: NAPOLI

A NAPOLI, certe volte, i miracoli non li fa solo San Gennaro. Li fanno anche i comuni mortali, quelli che non hanno aureola, ma solo la determinazione della ragione. Napoli non è una città lineare. È tridimensionale, e non soltanto per orografia. Anzi, a dire il vero, sfugge a ogni logica geometrica. La mia non è solo una città. È un passaggio dimensionale che sovverte ogni criterio spazio-temporale. Chissà che i neutrini, tanto cari alla signora Gelmini, non abbiano dato luogo, dalle nostre parti, a leggi fisiche ancora sconosciute, che potrebbero aprire la strada a scoperte risolutive sui complessi e contraddittori comportamenti che caratterizzano i miei concittadini. Forse Napoli è un "buco nero", di quelli che hanno tanta gravità da impedire che la loro energia si liberi. Oppure è affetta da un misterioso male autoimmune urbano che la porta ad autodistruggersi, nell'ostinazione di rappresentarsi come una bancarella di souvenir di quart' ordine. Mia nonna era nata ai Miracoli, ma si era trasferita, da sposata, dalle parti di Porta Capuana. Da lei ho imparato molto presto che per un napoletano le preposizioni, gli avverbi e le locuzioni di luogo non hanno lo stesso uso e lo stesso significato che hanno in altre latitudini. Per lei andare a Capodimonte era come raggiungere la cima del Vesuvio. La chiesa di Santa Maria degli Angeli, alla Veterinaria, rappresentava l'equivalente della vetta del Monte Ventoso per Francesco Petrarca. Erano posti, quelli, dove si andava "incoppa", cioè sopra. La Sanità e i Vergini, al contrario, erano "protettivi", come un abbraccio o un rifugio: vi si andava "dinto", cioè dentro. Da lei ho imparato, e più tardi me lo hanno confermato Edoardo Bennato e Silvio Perrella, che a Napoli, "città obliqua", i complementi di luogo non riflettono le abituali funzioni logiche, ma sono proiezioni di stati dell'animo, di percezioni spaziali che coinvolgono emozioni e storia. Per questo coinvolgimento dei suoi abitanti, quindi, Partenope non è una città come le altre e, al contempo, le riassume tutte. Poi, quando mi è venuta la mania di narrarla, ho capito che se non bastano mille vite per conoscere una città, basta tuttavia una sola esistenza per farsene un'idea sbagliata. Per tentare di conoscere una città bisogna distaccarsene, diventare cittadino di tante altre città, altrimenti si riduce il mondo complesso che c'è nella propria ad un ripostiglio pieno di cianfrusaglie. Quelli della Fondazione Premio Napoli sono ostinati viaggiatori nella città. Sanno che, come scrive Italo Calvino, bisogna «cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio». E allora, come esploratori, cercano ciò che nell'inferno metropolitano non è tale. Attraversano, anno dopo anno, i quartieri. Si inerpicano per le antiche scale che rendono praticabile la caldera tufacea che circonda la parte bassa della città. Avvistano, come dalla sommità dell'albero maestro di una nave, territori sconosciuti, rimossi dal vissuto urbano. A via Toledo, alla Ferrovia, a via Caracciolo, prima o poi, ci passi per qualche motivo. Ai Miracoli andarci è frutto di una decisione. Il quartiere è fuori dai circuiti commerciali, dagli itinerari turistici. Mancano anche i "non-luoghi" dove folle di consumatori vanno a celebrare il rito del carrello stracolmo. I Miracoli fanno parte della città rimossa. Venendo dall'autostrada, si imbecca la tangenziale e, dal viadotto su piazza Ottocalli, ci si chiede, al massimo, cosa sia la strana torre che sembra la copia perfetta di quella che sovrasta Palazzo Vecchio a Firenze. Eppure, sulla salita del Moiariello, non molto distante dalla Reggia di Capodimonte e dall'Osservatorio Astronomico, costruì la sua casa un piccolo medico che cambiò, con Henry Dunant, la storia delle guerre, cercando la pietà anche dove la ferocia afferma il suo dominio. Ferdinando Palasciano era ufficiale medico borbonico a Messina nei giorni in cui "Re Bomba" cannoneggiava gli insorti del 1848. Anche in quella tragica circostanza Palasciano rimase fedele al giuramento d'Ippocrate: per un medico non esistono nemici feriti, ma solo uomini sofferenti. Rischiò di finire sul patibolo per aver soccorso liberali e

repubblicani. Anche a lui si deve la nascita della Croce Rossa. Forse la sua storia sarebbe piaciuta a Wilfred Owen, il poeta pacifista inglese morto in battaglia al confine tra Francia e Belgio il 4 novembre 1918, proprio mentre Diaz, da noi, diramava il Bollettino della Vittoria. A soli 24 anni, Wilfred aveva lasciato il suo testamento letterario: «La poesia è nella pietà. Quello che nel presente un poeta può fare è solo ammonire. Questo è il motivo per cui i poeti autentici devono narrare la verità». Matteo Ripa era un missionario, proveniva da una ricca famiglia di proprietari terrieri. Aveva di fronte una promettente carriera ecclesiastica. Scelse, nei primi anni del Settecento, di andare a evangelizzare le lontane terre delle quali aveva scritto Marco Polo. Portò l'Oriente a Napoli. Andate a visitare i posti dove fondò, non lontano dai Miracoli, il Collegio dei Cinesi. Da quel Collegio deriva l'università "L' Orientale". A via Foria, nell' Orto Botanico, convergono i continenti con piante e arbusti, un Eden dai soffusi richiami preraffaelliti. E, se non basta, risalite a piedi fino a Capodimonte percorrendo le salite dei Cristallini o di Miradois, approfondendo una toponomastica apparentemente inspiegabile. Strana città Napoli: è sintesi dell' umanità, eppure c' è chi si industria per ridurla a una megera sorda e rancorosa. Forse i Miracoli si chiamano così perché, a volte, certi luoghi della città custodiscono vicende che sembrano davvero miracoli. Perciò andateci, da quelle parti. Chissà che non vi capiti di incontrare Paul Auster, Georges Didi-Huberman, Joe Sacco e gli altri vincitori del Premio Napoli 2011, alla ricerca, nella nostra città, di nuove storie da narrare al mondo. © RIPRODUZIONE RISERVATA - SALVATORE CASABURI

La url di questa pagina è http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/10/02/luoghi-parlano-raccontano-storie.na_009i.html

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page

la Repubblica.it

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

Libri in cammino lungo i vicoli

02 ottobre 2011 — pagina 1 sezione: NAPOLI

LIBRI in cammino lungo vicoli e palazzi, un mese di letture "in movimento" per scovare l'essenza di Napoli tra le pagine di un romanzo o le nuvolette di un fumetto, inseguendo il sogno di una città "leggibile" come una trama da sbrogliare e, soprattutto, da raccontare. Il nomadismo caratterizza ormai da anni il Premio Napoli che, da mercoledì 5 ottobre al 5 novembre, affollerà di eventi e reading gli angoli cruciali dei Miracoli, luogo nevralgico dell'edizione 2011. E COSÌ accadrà di incontrare Paul Auster e Nadia Fusini nel salone delle Feste del Museo di Capodimonte (3 novembre) o Ruggero Cappuccio e Georges Didi-Huberman a Villa di Donato, splendido "casino di caccia" settecentesco dai salotti affrescati e il raffinato giardino coperto (2 novembre). Tutti gli autori vincitori della cinquantasettesima "annata" incroceranno il pubblico e le opere diventeranno un pretesto per attraversare siti insoliti. Un esempio? La premiazione del libro dell'anno sarà accolta alla Rimessa Carlo III, storico deposito di autobus dell'Anm: di lì un tempo partivano i tram a cavallo e da oggi, oltre ai pullman, uscirà la letteratura (5 novembre, alle 11). Conversazioni e letture sulle tappe suggerite come sempre dall'Atlante della Città Storica di Italo Ferraro, vademecum che nell'ultima pubblicazione include una mappa dei Miracoli e un capitolo dedicato a San Carlo all'Arena, entrambi presentati in occasione dell'evento inaugurale il 5 ottobre all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Dialoghi intorno e sui luoghi. E vere passeggiate organizzate con l'associazione Miradois e Legambiente (prenotazione obbligatoria: 081 403 187). In particolare: "A piedi verso Miradois" che aprirà il mese di appuntamenti (5 ottobre alle 16 da Piazza Cavour, ingresso metropolitana all'Osservatorio Astronomico); e ancora, "A piedi verso il Moiariello", (8 ottobre alle 9,30 alla Caserma Garibaldi di via Foria) per raggiungere la Torre del Palasciano e armarsi di spugne e scopettoni con i ragazzi di "CleaNap" in una lezione di compostaggio (alle 11 - Torre del Palasciano, Salita Moiariello, 53). «La scelta è caduta su un pezzo di città verticale - spiega Silvio Perrella, presidente della Fondazione - che, tra discese e salite, rappresenta bene l'idea delle letture in cammino». I lettori la faranno da padrone. Protagonisti eccezionali come i detenuti ai quali il Premio Napoli dedica le "Voci dal Carcere", un viaggio che parte da Poggioreale con i vincitori della sezione Letteratura italiana e gli interventi di Peppe Barra (25 ottobre). E passa per Nisida, dove Yves Bonnefoy e Maria Grazia Calandrone reciteranno i versi trionfatori del Premio Napoli speciale (26 ottobre). Per terminare a Secondigliano con Mimmo Borrelli che interpreterà pagine estratte dai volumi della categoria Letterature Straniere (4 novembre). E persino i migliori amici dell'uomo respireranno l'aria di un buon libro con "La città a quattro zampe" (18 ottobre), incontro con l'associazione "La voce del cane" e i docenti della facoltà di Veterinaria, ospiti della giornalista Stella Cervasio. A Salvatore Settis andrà il riconoscimento speciale per il volume "Paesaggio Costituzione Cemento" durante una lectio magistralis (14 ottobre) alla Galleria di Palazzo Zevallos Stigliano, con Luigi De Magistris, Raffaele Cantone e Toni Servillo che leggerà passi della Costituzione. Miracoli lunghi un mese, dunque. Con un motto principale: "Si legge un libro, ma si legge anche una città. O meglio, leggendo un libro, si legge Napoli". - ADELE BRUNETTI

La url di questa pagina è http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/10/02/libri-in-cammino-lungo-vicoli.na_008libri.html

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page